



Artemisia, società cooperativa a r.l.
per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale.
Via Serradifalco, 119 - 90145 Palermo.
Tel. 091/6824488; 340/3380245 E-mail: artemisianet@tin.it
Sito: www.artemisianet.it
P.IVA 04650160825

*Le escursioni di Artemisia.
A piedi ... tra storia e natura ... in Sicilia.*

Domenica 29 novembre 2009

Santuario di Gibilmanna (Cefalù)

Cozzo Castellaro e Rocca di San Nicola

Guide: Luigia Di Gennaro

“Dalla piazza San Francesco d’Assisi di Cefalù parte la mulattiera che inerpicandosi sul fianco meridionale del monte, raggiunge a 120 m sul mare il torrente Pietragrossa. Man mano che si sale il panorama allarga e diventa sempre più magnifico; si passa a levante del Colle Sant’Elia; ci si innalza a 590 m al quadrivio Prima Croce, procedendo da macchie di ginestre e peri selvatici; fra boschi di quercia che van diventando sempre più fitte, si giunge a un gruppo di case denominate “Il Romito”. La strada si fa sempre più disagiata, tracciata com’è ora sulle scivolanti rocce silicee, ora sulla creta rossiccia e molla. All’ultima svolta, fra un gruppo di cipressi sorge il Santuario (a 800 m) situato sul fianco occidentale e poco al di sotto della cima di Pizzo Sant’Angelo che arriva a 1081 metri”.

Questa la descrizione data all’escursione che dall’abitato di Cefalù saliva al Santuario di Gibilmanna che Carolina Di Bartolo riporta sulla rivista “ Le Cento Città” nel 1927. Purtroppo oggi il paesaggio è notevolmente cambiato sia a causa dello sfruttamento edilizio della zona sia per i numerosi incendi che, puntualmente, con lo scirocco scoppiano e distruggono i pochi resti di uno splendido querceto.

Il Santuario si trova al limite settentrionale del parco delle Madonie e, nonostante le cime che lo circondano siano state deturpate dall’azione dell’uomo, l’area mantiene comunque il suo fascino. Cominceremo la nostra passeggiata da Piano delle Fate (770 m s.l.m.); da qui lungo sentiero in mezzo ad un querceto e un breve tratto di terreno naturale in mezzo all’intrigo impenetrabile di *Calicotome infesta* e *Crategus monogina*, arriveremo in cima a Cozzo Castellaro (927 m s.l.m.). Dalla sua cima fliscioide, prima meta della nostra escursione, si ha una vista su gran parte delle Madonie: a ovest Pizzo Dipilo e Isnello, a sud il Carbonara e Monte dei Cervi, a est la cima isolata su cui sorge Pollina e, dietro di questa, se la visibilità lo permette i Nebrodi ed ancora l’Etna.

Da cozzo Castellaro, lungo tagliafuoco e stradella, scenderemo verso i ruderi delle case Martino e arriveremo sulla cresta della Rocca di San Nicola (665 m), rilievo calcareo interessato da spettacolari microforme carsiche superficiali, che al suo interno nasconde le gallerie e i pozzi di una delle grotte più profonde della Sicilia, l’abisso del Gatto. Dopo la sosta pranzo riprenderemo la marcia percorrendo in parte in salita la comoda stradella della forestale che ci riporterà alle macchine.

Scheda tecnica: Partenza alle ore 8,00 con automezzi propri da Piazza John Lennon/Giotto per autostrada Palermo Messina fino alo svincolo di Cefalù. Proseguimento per Cefalù e Santuario di Gibilmanna. breve visita della chiesa, quindi con le auto al Bivio di Piano delle Fate. Da qui si parte a piedi **percorrendo circa 10 km ed un dislivello di circa 400 metri (in parte all’andata ed in parte al ritorno)**. Rientro a Palermo previsto per le ore 18.

Sono necessari scarponi, calzettoni, ghette ed equipaggiamento invernale: giacca tipo pile o maglione di lana e giacca a vento impermeabile. Portare anche lo zaino con le provviste per il pranzo al sacco.

Si consiglia di comunicare la propria adesione entro sabato, telefonando alla guida Luigia Di Gennaro allo 091486628 oppure 3286655656

Quota di partecipazione Artemisia: 6,00.

Quota forfettaria per la condivisione delle spese di viaggio (a carico di chi non dispone di propria autovettura): € 5,00.